

IL CASO

L'ONDA LUNGA DI "MARE FUORI"

di Ilaria Solari

Un tour nazionale con il cast, un musical, un film, la quinta e sesta stagione allo studio, l'interesse del colosso Hbo per una versione americana ambientata in Texas, ai confini con il Messico, un servizio sul *New York Times* e uno a *News Sunday Morning*, lo storico talk show di Cbs, una sigla che è ormai quasi un inno nazionale: *Mare Fuori* (sopra una scena), italianissimo prison drama ambientato nel carcere minorile di Nisida ha stracciato ogni record. Un caso generazionale, secondo Rai Fiction che con Picomedia produce la serie: gli spettatori della terza stagione sarebbero infatti per oltre il 40% sotto i 25 anni. Forti di una popolarità straripante e in particolare del gradimento della selettivissima Gen Z, i protagonisti della serie sfilano oggi sul red carpet della Festa del Cinema di Roma e di Alice nella Città, portando in dote un'attesa anteprema: i primi due episodi della quarta



Secondo Rai Fiction è un fenomeno generazionale: gli spettatori della terza stagione sarebbero per oltre il 40 per cento sotto i 25 anni

stagione, che, chiuse da poco le riprese e ora al montaggio, sarà disponibile su Raiplay nei primi mesi del 2024 e in seguito trasmessa in prima serata su Rai 2. Quali, tra i tanti protagonisti, ritroveremo? Chi è sopravvissuto all'enigmatico finale della terza stagione? In questi mesi di riprese, il set è stato letteralmente preso d'assalto dai fan, ansiosi di carpire indiscrezioni e anticipazioni. Di certo sappiamo che sarà una stagione di separazioni e dipartite do-

lorose, in cui toccherà congedarsi da alcuni dei personaggi più amati: «Non saranno tantissimi, un po' per l'età degli attori e un po' per la chiusura naturale delle storie», conferma il regista Ivan Silvestrini. Bocche cucite, insomma, e niente spoiler. In attesa che qualcosa di più trapeli dal red carpet di oggi. |

28 OTTOBRE. Festa del Cinema di Roma e Alice nella Città presentano FREESTYLE. MARE FUORI 4 (Italia 2023), di Ivan Silvestrini, con Carmine Recano, Lucrezia Guidone, Massimiliano Caiazza, Maria Esposito, Matteo Paolillo, Artem.

CURIOSA

IL TRIANGOLO SÌ

di Silvia Locatelli

Lui, lei e l'altro. Lui è Robert Guédiguian, il regista; lei, Ariane Ascaride, musa e moglie; l'altro, Jean-Pierre Darroussin, l'attore feticcio. Questo triangolo funziona benissimo da tempo e con nostra grande gioia ritorna in *Et la fête continue!* (sotto, un posato di scena). Ancora una volta Marsiglia, ancora volta un film politico, popolare che ruota intorno a Rosa, divisa tra l'impegno per le elezioni comunali e la famiglia. Le nuotate in piscina sono i suoi momenti di mindfulness, quelli in cui ascoltiamo i suoi pensieri. Poi, tra una quasi nuora che lavora coi rifugiati e il fratello simpatico parassita («l'ultimo comunista»: è Gérard Meylan, altra presenza abbastanza fissa della compagnia), nella sua vita piomba Henri, uomo colto e premuroso. La sessantenne Rosa si concede l'amore e Ariane Ascaride, ancora una volta, ci sembra bellissima. Che la festa continui. |

27 OTTOBRE. GRAND PUBLIC. ET LA FÊTE CONTINUE! (Francia. Italia. 2023), di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Lola Naymark, Robinson Stévenin, Gérard Meylan, Grégoire Leprince-Ringuet, Alice Da Luz Gomes.



HO VISTO COSE

di Piera Detassis



APPUNTI PER IL FUTURO

Sono tanti i film, tutti sorprendenti, che ci ha regalato questa Festa del Cinema, quelli visti nelle rutilanti giornate capitoline e quelli che andremo a goderci nelle sale. Intanto, segnatevi questi titoli...

Ultimo giro di film e scoperte dalla Festa del cinema di Roma con il personale rammarico di opere che non ho ancora visto, per esempio *Roma Santa e dannata* con la coppia diabolica Roberto d'Agostino-Marco Giusti che promette un viaggio survoltato nelle bizzarre notti capitoline. Un titolo che può anche riassumere l'avventura alla Festa di Roma, santa per la quantità di film e incontri che ci ha rivelato, dannata perché tracciarli tutti, nei tanti luoghi diversi, è davvero impresa titanica. *Elle Daily* ci ha provato ed è stata un'avventura frenetica, ma senz'altro ricca. La scommessa, come sappiamo, è il dopo, l'uscita in sala o altri luoghi, le misteriose strade che un film può trovare per arrivare al suo pubblico. Vedremo. Intanto sul finale, da segnalare un vero colpo di fulmine per *Misericordia* di Emma Dante, film straziante e colorato di magliacce fatte a mano, di reiette prostitute in baracche stentate sul mare di Sicilia, dove la violenza maschile è senza pietà e il protagonista è un ragazzo raccolto neonato dalle braccia della madre uccisa e allevato dalle donne perdute che amano e proteggono la sua diversità, quell'evidente rottura psichica e fisica. Una preghiera laica e violenta, con molta pietas, per le anime perdute nel degrado. Un film che trafugge. Intenso anche il documentario di Daniele Vicari *Fela Kuti, il mio dio vivente*, che, grazie a testimonianze e documenti visivi benissimo mischiati e rielaborati, ritrae la vita e l'arte del grande musicista, storia politica e musicale fiammeggiante. Da segnare tra le cose da vedere, in altro universo, è poi *I limoni d'inverno* di Caterina Carone, un piccolo film di terrazze e vicini di casa inattesi, con un crepuscolare Christian De Sica sempre più bravo nei ruoli posati e borghesi, intellettuale che prova con qualche fatica a scrivere il suo nuovo libro (sulle pioniere registe del cinema tra l'altro, giochiamo in casa!) ma si risveglia dal solitario disincanto con l'arrivo nella sua vita della vicina Teresa Saponangelo. Un' insolita, bella, coppia d'attori e un tratto di regia grazioso ma non banale. Ultimo consiglio, per i più curiosi, il bizzarro *Orlando, ma biographie politique* di Paul B. Preciado, riscrittura trans e non binaria del capolavoro di Virginia Woolf. Di tutto, di più. Dopo dieci numeri *Elle Daily*, almeno per quest'anno, finisce qui. Speriamo davvero di avervi raccontato il festival in modo informato, curioso e non superficiale.

Grazie a tutto il team della Festa per il lavoro, il supporto e la fiducia. Grazie di cuore alla magnifica e infaticabile redazione di *Elle*, tra Roma e a Milano. Grazie soprattutto a tutti voi che ci avete letto. Ci rivediamo presto. |

A sinistra, Ruben Rizza in *Orlando, ma biographie politique*. Sotto, Teresa Saponangelo e Christian De Sica in *I limoni d'inverno*.



GLI EVENTI DA NON PERDERE

OGGI ACCADRÀ

di Elisa Grando

Il grande rap italiano e il maestro del brivido: Salmo e Noyz Narcos, insieme a Dario Argento, incontreranno il pubblico il 27 ottobre alle ore 19 alla Sala Sinopoli per la proiezione di un cortometraggio, scritto e diretto dal grande cineasta, affiancato dal duo YouNuts!, annunciato in occasione del lancio dell'album "CVLT" che unisce proprio Salmo e Noyz Narcos.

Allo Spazio eventi "Lazio Terra di Cinema", tra gli appuntamenti del 27 ottobre, dalle 10 tavola rotonda "Impara la settima arte e non metterla da parte. Sfide e opportunità per la formazione e l'aggiornamento dei nuovi professionisti del Cinema e dell'Audiovisivo". L'impegno della Regione Lazio per le grandi scuole di cinema del territorio". Alle 15 "Rappresentare gli artisti", in collaborazione con LARA. Il 28 ottobre alle 10 presentazione del primo numero della rivista "Q-Cultura" dal titolo Women's - Voci di Donne, con quindici interviste ad altrettante registe provenienti da diverse aree internazionali, e Premio Q-Cultura a Valeria Solarino che da sempre si batte la parità di genere. Il 29 ottobre alle 11.15 panel "L'impatto dell'intelligenza artificiale sull'industria cinematografica", mentre alle 12.30 assegnazione del Premio Luciano Sovenà alla miglior Opera prima alla Festa del Cinema di Roma.